

## Silvio Lacasella - Biografia

Nel 1988 inizia a dipingere (nel 1989 si interrompe bruscamente l'attività incisoria durata oltre dodici anni). I suoi quadri, in un primo momento influenzati dall'esperienza grafica, arriveranno successivamente ad un più autonomo linguaggio espressivo. Le principali mostre realizzate in questi anni si sono svolte alla Sanseverina di Parma (1989 e 1990) presentate da Fabrizio D'Amico: all'Università Bocconi di Milano (1990); alla Ghelfi di Vicenza (1990, 1993, 1996) con scritti di Roberto Tassi e Nico Stringa; alla Forni di Bologna (1991, 1995); alla galleria dell'Arancio di Grottammare, Ascoli Piceno (1992) con scritti di Flaminio Gualdoni, Valerio Magrelli e Franco Marcoaldi, all'Isola di Roma (1992); a Palazzo Crepadona di Belluno (1992), con presentazione di Elena Pontiggia, al Triangolo di Cremona (1993); presso Banca Intesa di La Spezia (1995). A Villa Valle di Valdarno (Vicenza) espone assieme a Pompeo Pianezzola e per l'occasione viene stampato un catalogo contenente scritti di Fernando Bandini, Fabrizio D'Amico ed Emilio Tadini (1996). Nel 1997 espone al Teatro Comunale di Lonigo (Vicenza) e alla San Pantalon di Venezia. Sempre nel 1997/8, accompagnate da un catalogo presentato da Franco Marcoaldi (con una testimonianza di Piero Guccione) espone alla galleria Innocenti Arte di Montecatini Terme, alla stamperia dell'Arancio di Grottammare (Ascoli Piceno) e alla galleria l'Isola di Trento. Sempre nel maggio del 1998 espone alla Torre Avogadro di Lumezzane (Brescia), nel catalogo viene pubblicata una conversazione con Marco Vallora. Nel settembre del 2000 la Banca Nazionale del Lavoro inserisce alcuni suoi dipinti all'interno della mostra "B.N.L.: una Banca per l'arte oltre il mecenatismo" (Roma, Tempietto del Bramante). Durante il mese di novembre dello stesso anno i suoi dipinti vengono esposti alla Lorenzo Ghelfi di Vicenza e alla Ceribelli-Albini di Milano. Nel dicembre dello stesso anno è invitato alla rassegna "Immagini. Arte Italiana dal 1942 ai giorni nostri", organizzata a Francoforte congiuntamente dalla Banca d'Italia, che acquisisce sue opere di pittura, e dalla Banca Centrale Europea. La mostra personale "Inferno dantesco e altri Paesaggi notturni", a cura di Giorgio Segato, viene presentata presso il Museo Civico del Santo, a Padova, durante il mese di maggio 2001. Nell'ottobre espone alla galleria Trentasette di Palermo, e tra 2002 e 2003, fra l'altro, a Stresa, Conegliano, Cremona. Sempre nel 2003 presenta per la prima volta i suoi dipinti dedicati al tema dell' "Acqua" al Mulino 503 di Vicenza. Dal 2003 si interrompono le sue mostre personali. Numerose sono invece le collettive, sia di pittura che di incisione: fra le altre, il "Premio per l'incisione Leonardo Sciascia" (mostra itinerante), la mostra "Arte in Italia, 1968-2007" a Palazzo Reale di Milano, a cura di Vittorio Sgarbi, la mostra "Pittura d'Italia. Luoghi veri e dell'Anima" organizzata da Marco Goldin a Castel Sismondo a Rimini, oppure "Un certa idea della pittura" a Palazzo trentini a Trento, per citarne alcune. Dal 2004 è chiamato a tenere corsi annuali di pittura all'Accademia Cignaroli di Verona. Dal 1979 collabora con articoli d'arte alle pagine culturali del "Giornale di Vicenza". Nel 2009, espone una larga selezione di sue opere d'incisione e di pittura in una personale a Vicenza, negli spazi del Lamec, (Promossa dal Comune di Vicenza). L'esposizione è accompagnata da un catalogo contenente testi di Fabrizio D'Amico e di Marco Vallora.